# TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Sede in MILANO PIAZZA MACIACHINI 11
Fondo di dotazione Euro 50.000,00
Registro Unico Terzo Settore n. 3006
Sezione APS V - W
Codice fiscale 97186250151 - Partita IVA 10497580968

# RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

## STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La Relazione di Missione illustra, da un lato, le poste di Bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 Euro) di predisporre il Bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente Relazione di Missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2025.

### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA
- Codice fiscale: 97186250151
- Partita iva: 10497580968
- Forma giuridica: Associazione riconosciuta
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ETS
- Possesso della personalità giuridica
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: 50.000,00
-

### MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità, rivolte al contrasto alla corruzione nel settore pubblico e privato, opera nei seguenti ambiti:

- promozione della cultura della legalità e della lotta alla corruzione
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

In particolar modo le attività effettivamente svolte riconducibili agli ambiti sopra declinati sono:

1. Attività di advocacy svolta in molteplici forme per il contrasto alla corruzione
2. Attività divulgativa e didattica
3. Assistenza a piattaforme pubbliche (whistleblowing)
4. Forum pubblico-privati per elaborare e diffondere best practice

Tutte le attività sono finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica sul contrasto alla corruzione e la promozione della cultura della legalità e a fornire strumenti di prevenzione dei fenomeni corruttivi sia agli operatori pubblici, sia alle aziende private.

## SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo Settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

- Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto: APS
- Regime fiscale applicato: 391/1991 ASD

In relazione alla natura fiscale, in attesa dell'autorizzazione della Commissione Europea e dell'entrata in vigore del Titolo X del CTS, l'ente si qualifica non commerciale ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, articolo 73 e successivi.

## SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: PIAZZA MACIACHINI 11 20159 MILANO MI
- Aree territoriali di operatività: Intera Italia. La Associazione è capitolo italiano del Network Internazionale Transparency attivo in oltre 100 paesi.

## DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

**Enti del Terzo Settore associativi**

| Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente | Dati |
|---|---|
| Associati ordinari | 24 |
| Associati sostenitori | 78 |
| Associati ammessi durante l'esercizio | 2 |
| Associati sostenitoriammessi durante l'esercizio | 8 |
| **Dati assemblea** | |
| Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio | 1 |
| Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto | 90% |
| Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee | 45% |
| Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee | 45% |
| **Dati organo di amministrazione** | |
| Riunioni del Comitato esecutivo svolte nell'esercizio | 10 |
| Presenza nelle riunioni del CE | 95% |

## ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo

Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di Bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

## INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di Bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) Rendiconto Gestionale, Mod. C) Relazione di Missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

## PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di Missione, sono stati redatti in unità di Euro.

## PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

## CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

| Descrizione | Aliquote o criteri applicati |
|---|---|
| Costi di sviluppo (Sito Web) | 20% |

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

| Descrizione | Aliquote applicate |
|---|---|
| Fabbricati | 3% |
| Impianti e macchinari | 12% |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| Altri beni: | |
| - Mobili e arredi | 12% |
| - Macchine ufficio elettroniche | 20% |

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

### Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti della parte non commerciale comprendono i contributi pubblici e privati maturati su progetti attribuiti, ma non ancora incassati al termine dell'esercizio.

I crediti della parte commerciale comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

**Disponibilità liquide**

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

**Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

**TFR**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

L'importo è esposto al netto del TFR trasferito a fondi pensione su volontà dei dipendenti.

**Debiti**

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente Relazione di Missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del Bilancio.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2025 i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a Euro 0.

### B) IMMOBILIZZAZIONI

### I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

| Voce di Bilancio | Saldo iniziale | Incrementi | Decrementi | Saldo finale |
|---|---|---|---|---|
| Costi di sviluppo | | 2.940 | | 2.940 |
| Totali | | 2.940 | | 2.940 |

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

| Descrizione | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Immobilizzazioni in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo storico | | 17.641 | | | | | | 17.641 |
| Fondo ammortamento iniziale | | 14.701 | | | | | | 14.701 |
| Saldo a inizio esercizio | | 2.940 | | | | | | 2.940 |
| Ammortamenti dell'esercizio | | 2.940 | | | | | | 2.940 |
| Totale variazioni | | -2.940 | | | | | | -2.940 |
| Saldo finale | | | | | | | | |
| Costo storico | | 17.641 | | | | | | 17.641 |
| Fondo ammortamento finale | | 17.641 | | | | | | 17.641 |
| Svalutazioni | | | | | | | | |

Il residuo costi di sviluppo ammortizzato nell'esercizio è relativo alla infrastruttura del nuovo sito web approntato nel 2021.

## II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

| Voce di Bilancio | Saldo iniziale | Incrementi | Decrementi | Saldo finale |
|---|---|---|---|---|
| Terreni e fabbricati | 140.820 | | 5.788 | 135.032 |
| Totali | 140.820 | | 5.788 | 135.032 |

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

| Descrizione | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature | Altri beni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale immobilizzazioni materiali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo storico | 192.904 | | | 24.126 | | 217.030 |
| Rivalutazioni esercizi precedenti | | | | | | |
| Fondo ammortamento iniziale | 52.084 | | | 24.126 | | 76.210 |

| Descrizione | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature | Altri beni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale immobilizzazioni materiali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Saldo a inizio esercizio | 140.820 | | | | | 140.820 |
| Ammortamenti dell'esercizio | 5.787 | | | | | 5.787 |
| Totale variazioni | -5.788 | | | | | -5.788 |
| Saldo finale | 135.032 | | | | | 135.032 |
| Costo storico | 192.904 | | | 24.126 | | 217.030 |
| Rivalutazioni | | | | | | |
| Fondo ammortamento finale | 57.871 | | | 24.126 | | 81.997 |

**Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso**

Nella tabella il dettaglio dei beni completamente ammortizzati ma ancora utilizzati, incluso nei valori precedenti.

| Descrizione | Costo originario | Ammortamenti accumulati |
|---|---|---|
| Altri beni (hardware, attrezzature) | 16.414 | 16.414 |
| Altri beni (arredi) | 1168 | 1.168 |

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### II) Crediti

**Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante | 165.672 | -44.598 | 121.074 | 121.074 | | |
| Crediti verso enti pubblici | 8.480 | -8.480 | | | | |
| Crediti verso soggetti privati per contributi | 36.000 | 13.650 | 49.650 | 49.650 | | |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | | 3.043 | 3.043 | 3.043 | | |
| Crediti da 5xmille | 5.281 | 23 | 5.304 | 5.304 | | |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 1.877 | 15.649 | 17.526 | 17.526 | | |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 217.310 | -20.713 | 196.597 | 196.597 | | |

Alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Comitato Esecutivo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali non ha ancora reso noto il contributo spettante per l'anno 2025. Il contributo iscritto in bilancio per il 2024 è stato regolarmente incassato a fine a fine agosto 2025.

### IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|---|---|---|
| Depositi bancari e postali | 81.997 | 131.005 | 213.002 |
| Assegni | | | |
| Danaro e altri valori in cassa | 1 | | 1 |
| Totale disponibilità liquide | 81.998 | 131.005 | 213.003 |

Le disponibilità bancarie sono aumentate per l'incasso di acconti su contributi per progetti che saranno completati nel corso del 2026.

## D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Non presenti nellìEsercizio 2025, né nell'Esercizio precedente

# STATO PATRIMONIALE PASSIVO

## A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 314.182.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

| | Saldo iniziale | Destinazione risultato esercizio precedente | Incrementi | Decrementi | Riclassifiche | Saldo finale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I) Fondo di dotazione | 50.000 | | | | | 50.000 |
| II) Patrimonio vincolato: | 103.056 | | | 4.220 | | 98.836 |
| 1) Riserve statutarie | | | | | | |
| 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | | | | | | |
| 3) Riserve vincolate destinate da terzi | 103.056 | | | 4.220 | | 98.836 |
| III) Patrimonio libero: | 131.489 | 8.190 | -2 | | | 139.677 |
| 1) Riserve di utili o avanzi di gestione | 131.488 | 8.190 | | | | 139.678 |
| 2) Altre riserve | 1 | | -2 | | | -1 |
| IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio | 8.190 | -8.190 | 25.669 | | | 25.669 |
| Totale patrimonio netto | 292.735 | | 25.667 | 4.220 | | 314.182 |

Il fondo di dotazione pari a 50.000 rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituitesi a seguito di avanzi (utili di gestione), possono

essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Ecco il dettaglio delle riserve vincolate destinate da terzi come da atti di seguito dettagliati:

| Vincolo posto da terzi | Durata del vincolo, se determinata | Saldo iniziale | Incrementi | Decrementi | Saldo finale |
|---|---|---|---|---|---|
| Legato Roveri | | 103.056 | | 4.220 | 98.836 |
| Totali | | 103.056 | | 4.220 | 98.836 |

Con il Legato testamentario Roveri, un sostenitore della Associazione lascio un immobile a Bologna perché fosse utilizzato come sede associativa, o servisse per dotare la associazione di una sede stabile.

La riserva relativa al "Legato Roveri" viene annualmente decrementata in misura del 3% corrispondente al tasso di ammortamento dell'immobile di Piazza Maciachini acquistato grazie al Legato in discorso e ad un prestito bancario chirografario. La voce "Decrementi" ha come contropartita l'Utilizzo della riserva meglio dettagliato nel Rendiconto Gestionale.

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Le somme maturate durante l'esercizio e dovute ai fondi figurano tra gli utilizzi per EUR 2.365.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

| | Valore di inizio esercizio | Accantonamento nell'esercizio | Utilizzo nell'esercizio | Altre variazioni | Totale variazioni | Valore di fine esercizio |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato | 44.357 | 13.078 | | -921 | 12.157 | 56.514 |

Le altre variazioni corrispondono al versamento a fondo pensione delle quote maturate nell'esercizio e nei precedenti, e di una correzione di stime in eccesso degli esercizi precedenti.

## D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Debiti verso banche | 8.466 | -7.229 | 1.237 | 1.237 | | |
| Acconti | | | | | | |
| Debiti verso fornitori | 16.497 | -9.360 | 7.137 | 7.137 | | |
| Debiti tributari | 14.447 | 2.110 | 16.557 | 16.557 | | |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 11.254 | -515 | 10.739 | 10.739 | | |
| Debiti verso dipendenti e collaboratori | 29.881 | -8.877 | 21.004 | 21.004 | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Altri debiti | 431 | | 431 | 431 | |
| Totale debiti | 80.976 | -23.871 | 57.105 | 57.105 | |

Il debito verso banche è costituito dal prestito chirografario sottoscritto per l'acquisto della sede nel 2016, che è stato interamente ripagato agli inizi del 2026.

| | Debiti assistiti da ipoteche | Debiti assistiti da pegni | Debiti assistiti da privilegi speciali | Totale debiti assistiti da garanzie reali | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Debiti verso banche | | | | | 1.237 | 1.237 |
| Debiti verso fornitori | | | | | 7.137 | 7.137 |
| Debiti tributari | | | | | 16.557 | 16.557 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | | | 10.739 | 10.739 |
| Debiti verso dipendenti e collaboratori | | | | | 21.004 | 21.004 |
| Altri debiti | | | | | 431 | 431 |
| Totale debiti | | | | | 57.105 | 57.105 |

### E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si tratta di una contribuzione anticipata di gruppo aderente al BIF e in acconto per progetti da svolgere nel 2026.

## RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il Rendiconto Gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il Rendiconto Gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a

finanziare l'attività di interesse generale.

C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

## A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

| A) Costi e oneri da attività di interesse generale | | | A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2025 | 31/12/2024 | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 0 | 0 | 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori | 2.170 | 3.420 |
| 2) Servizi | 103.900 | 114.591 | 2) Proventi dagli associati per attività mutuali | 0 | 449 |
| 3) Godimento beni di terzi | 0 | 0 | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 0 | 0 |
| 4) Personale | 273.865 | 250.987 | 4) Erogazioni liberali | 2.719 | 2.638 |
| 5) Ammortamenti | 2.940 | 0 | 5) Proventi del 5 per mille | 5.304 | 18.243 |
| 5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali | 0 | 0 | 6) Contributi da soggetti privati | 160.607 | 156.000 |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0 | 0 | 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 138.026 | 157.398 |
| 7) Oneri diversi di gestione | 29.242 | 12.609 | 8) Contributi da enti pubblici | 71.440 | 55.147 |
| 8) Rimanenze iniziali | 0 | 0 | 9) Proventi da contratti con enti pubblici | 47.580 | 44.629 |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 | 10) Altri ricavi, rendite e proventi | 1.225 | 0 |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 29.220 | 4.220 | 11) Rimanenze finali | 0 | 0 |
| Totale | 380.727 | 373.967 | Totale | 429.071 | 437.924 |
| | | | Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) | 48.344 | 63.957 |

Con il Bilancio chiuso al 31/12/2024 si è scelto di allineare la esposizione della riduzione di valore della "Donazione Roveri" alle prescrizioni del Principio contabile OIC n 35, emanato nel febbraio 2022, quindi ben successivamente alla "Donazione Roveri".

Ne consegue che da quell'esercizio l'utilizzo della Riserva vincolata non sarà automaticamente compensato da un aumento della riserva liberamente disponibile, ma troverà la sua esposizione alla voce del Rendiconto gestionale "10) Utilizzo riserva vincolata", che determina un maggiore avanzo, o minore disavanzo in pari misura, ovvero di 4.220 EUR. La posizione di Fondazione OIC rafforza il potere dell'Assemblea di determinare l'utilizzo degli avanzi di gestione fermo restando il divieto

assoluto di distribuzione.

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

| Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione | Valore di inizio esercizio | Variazione | Var. % | Valore di fine esercizio |
|---|---|---|---|---|
| Corrispettivi soci (A2, A3) | 449 | -449 | -100,00 | |
| Corrispettivi terzi (A6, A7) | 313.398 | -14.765 | -4,71 | 298.633 |
| Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9) | 99.776 | 19.244 | 19,29 | 119.020 |
| Altri (A10) | | | | |
| Totali | 413.623 | 4.030 | 0 | 417.653 |

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

| Attività di interesse generale - Tipologia | Valore di inizio esercizio | Variazione | Var. % | Valore di fine esercizio |
|---|---|---|---|---|
| Quote associative (A1) | 3.420 | -1.250 | -36,55 | 2.170 |
| Erogazioni liberali (A4) | 2.638 | 81 | 3,07 | 2.719 |
| Proventi del 5xmille (A5) | 18.243 | -12.939 | -70,93 | 5.304 |
| Altri (A10) | | | | |
| Totali | 24.301 | -14.108 | | 10.193 |

## B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE – Nessuno

## C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - Nessuno

## D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

| D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali | | | D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2025 | 31/12/2024 | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
| 1) Su rapporti bancari | 252 | 569 | 1) Da rapporti bancari | 0 | 0 |
| 2) Su prestiti | 0 | 0 | 2) Da altri investimenti finanziari | 0 | 0 |
| 3) Da patrimonio edilizio | 0 | 0 | 3) Da patrimonio edilizio | 0 | 0 |
| 4) Da altri beni patrimoniali | 0 | 0 | 4) Da altri beni patrimoniali | 0 | 0 |
| 5) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0 | 0 | 5) Altri proventi | 0 | 0 |
| 6) Altri oneri | 0 | 0 | | | |
| Totale | 252 | 569 | Totale | 0 | 0 |
| | | | Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) | -252 | -569 |

## E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

| E) Costi ed oneri di supporto generale | | | E) Proventi di supporto generale | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2025 | 31/12/2024 | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 0 | 694 | 1) Proventi da distacco del personale | 0 | 0 |
| 2) Servizi | 17.334 | 18.080 | 2) Altri proventi di supporto generale | 8.145 | 1.081 |
| 3) Godimento beni di terzi | 0 | 235 | | | |
| 4) Personale | 0 | 0 | | | |
| 5) Ammortamenti | 5.787 | 9.822 | | | |
| 5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali | 0 | 0 | | | |
| 6) Accantonamento per rischi ed oneri | 0 | 0 | | | |
| 7) Altri oneri | 7.447 | 27.448 | | | |
| 8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 | | | |
| 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 | | | |
| Totale | 30.568 | 56.279 | Totale | 8.145 | 1.081 |

## Imposte

L'ente è associazione di promozione sociale, ex legge 383/2000, oggi trasmigrata al RUNTS e ivi iscritta.

L'associazione applica la normativa di favore recata dall'articolo 148, c. 3 del TUIR; pertanto non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

Le attività commerciali svolte sono relative a Progetti formativi erogati dietro corresponsione di corrispettivo.

Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione Europea (ancora in attesa che venga reso), l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le APS ai sensi del TUIR, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione Europea.

## Numero di dipendenti e volontari

L'ente ha in forza un numero totale di dipendenti pari a 7 così ripartiti:

| | Numero al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Numero al termine dell'esercizio | Numero medio |
|---|---|---|---|---|
| Impiegati | 6 | 2 | 8 | 7 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Totale Dipendenti | 6 | 2 | 8 | 7 |

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari sono pari a 25 così ripartiti:

| Descrizione | Numero al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Numero al termine dell'esercizio | Numero medio |
|---|---|---|---|---|
| Donne | 6 | | 6 | 6 |
| Uomini | 16 | 6 | 22 | 19 |
| Totale volontari | 22 | 6 | 28 | 25 |

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'anno terminato in data 31/12/2025 chiude con un avanzo di Euro 25.669 ; si propone di accantonare il risultato a riserva disponibile.

## Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

In relazione ai proventi figurativi per le erogazioni gratuite di beni o servizi, gli stessi sono relativi allo svolgimento dell'attività generale degli organi associativi e a partecipazione gratuita ad eventi il cui valore normale è stato definitivo con delibera del Consiglio pari a Euro 100 per ora.

I costi ed oneri figurativi della attività dell'Organo di controllo e del revisore sono basati sulle tariffe professionali

Di seguito le prestazioni gratuite effettuate in corso d'anno:

| Tipo di prestazione | N. prestazioni | Valore normale | Totale |
|---|---|---|---|
| Comitato Esecutivo (n° sedute per tutti i componenti) | | | |
| Advisory Board (n° sedute per tutti i componenti) | | | |
| Organo di controllo e Revisione contabile | | | |
| Totali | | | |

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

# ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

## Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2025 Transparency International Italia ha proseguito con continuità la propria attività istituzionale di promozione della trasparenza, dell'integrità, della prevenzione della corruzione e della partecipazione civica, sviluppando interventi in diversi ambiti complementari: whistleblowing, integrità nel settore privato, monitoraggio della spesa pubblica e degli appalti,

educazione civica, advocacy, integrità politica, stato di diritto e contrasto ai flussi finanziari illeciti.

L'azione dell'Associazione si è svolta in coerenza con la strategia del movimento Transparency International e con un approccio integrato che combina supporto diretto, ricerca applicata, sensibilizzazione pubblica e dialogo istituzionale. Nel 2025 è stata inoltre posta particolare attenzione al rafforzamento del ruolo dell'Associazione come bene comune e spazio civico. L'11 giugno è stato organizzato un evento online sulla Direttiva Europea Anti-Corruzione "Verso la nuova direttiva europea anti-corruzione" con l'eurodeputato Giuseppe Antonci, in collaborazione con l'Associazione Advisora- In tale prospettiva, il 9 dicembre 2025, in occasione della Giornata internazionale contro la corruzione, Transparency International Italia ha organizzato a Roma un evento in presenza che ha segnato l'avvio di una nuova fase di confronto aperto tra istituzioni, imprese, enti e cittadine e cittadini. In quella sede è stata presentata l'Alleanza civica contro la corruzione | Per un'Italia più trasparente, iniziativa volta a costruire una rete di impegno condiviso e di cambiamento sistemico basata su trasparenza, partecipazione e responsabilità. L'evento ha incluso dialoghi, testimonianze, una tavola rotonda e un Civic Talk dal vivo. Sempre nel corso del 2025 sono stati lanciati i Civic Talks come nuovo formato di riflessione, divulgazione e promozione delle tematiche associative.

Dal punto di vista economico-patrimoniale, il bilancio 2025 evidenzia un totale proventi e ricavi sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, mentre il totale degli oneri e costi denota un contenimento rispetto ai livelli del 2024. L'esercizio si chiude con un **avanzo pari a euro 25.669**, in crescita rispetto all'anno precedente.

La struttura patrimoniale risulta solida e mostra una crescita delle disponibilità liquide, a fronte di un contenimento complessivo dell'indebitamento. Il patrimonio netto pertanto si rafforza.

Per una migliore comprensione dell'andamento della gestione, si propone di seguito una lettura per aree di attività.

## Progetti

Con il termine "progetti" si intendono le attività finanziate da bandi, in gran parte di provenienza dal Segretariato Internazionale di Transparency International o da altri canali europei, nonché le iniziative direttamente sviluppate dal Capitolo italiano nell'ambito di programmi coerenti con la missione associativa.

Nel 2025 hanno continuato a svilupparsi progetti e iniziative con forte contenuto di ricerca, advocacy ed educazione civica, in particolare nei campi dell'integrità pubblica, del whistleblowing, dell'anticorruzione, dell'educazione alla cittadinanza e del contrasto ai flussi finanziari illeciti. Tali attività hanno consentito all'Associazione di consolidare il proprio ruolo di soggetto specialistico capace di coniugare competenza tecnica, produzione di evidenze e impatto sociale.

Questa tipologia di entrate, pur non avendo normalmente la funzione di copertura strutturale dei costi generali, rappresenta un presidio importante per la realizzazione di attività ad alto valore civico e per l'attivazione di collaborazioni con istituzioni, università, amministrazioni e altri stakeholder.

## Attività di progettazione interna

Per "attività di progettazione interna" si intendono quelle iniziative ideate, sviluppate e gestite d00irettamente da Transparency International Italia in coerenza con la propria missione, e in grado di generare proventi attraverso servizi, eventi, formazione, strumenti digitali e attività di networking.

Tra queste, il **Business Integrity Forum** ha continuato a rappresentare una delle principali linee di attività sul versante dell'integrità nel settore privato. Il Forum ha confermato anche nel 2025 il proprio ruolo di piattaforma di confronto tra imprese impegnate nella diffusione di pratiche di trasparenza, accountability e prevenzione della corruzione. La crescita e il consolidamento del Forum, nel tempo, hanno contribuito non solo alla generazione di risorse, ma anche all'ampliamento del network dell'Associazione e alla diffusione di una cultura dell'integrità presso attori economici e istituzionali.

Nell'anno solare si è sviluppato il progetto Restart Integrity BRT, a continuazione della stretta collaborazione, con un focus specifico sugli strumenti di Condice di Condotta e Whistelblowing.

Infine, per il BIF il 2025 è stato un anno molto importante, in cui si è realizzato lo SPECIALE PER I 10 ANNI DEL BIF (14 aprile 2025) e il 19 giugno 2025 presso Maire Tecnimont a Milano il lancio del Blog sull'Intelligenza Artificiale PalindromAI (transparency.it/palindromai).

Nel 2025 i proventi riconducibili a questa area corrispondono ai contributi da soggetti privati, confermando la tenuta di questa linea di attività e il suo ruolo strategico nell'equilibrio complessivo dell'ente.

Analogamente, l'area del **whistleblowing** ha continuato a costituire un pilastro centrale dell'azione associativa. Attraverso il servizio **ALAC**, Transparency International Italia ha fornito supporto gratuito a cittadini e segnalanti che si trovano a fronteggiare casi di corruzione o altre condotte lesive dell'interesse pubblico; parallelamente, la piattaforma **WhistleblowingIT** ha continuato a offrire soluzioni digitali sicure per amministrazioni pubbliche ed enti privati. Nel 2025 l'Associazione ha inoltre proseguito il proprio lavoro di analisi normativa, monitoraggio e supporto applicativo sul quadro italiano in materia di segnalazioni. La pubblicazione del Report è avvenuta il 23 giugno 2025 con evento pubblico di presentazione: tavola rotonda sullo stato implementazione normativa con esperti in materia whistleblowing.

Sempre nel 2025 si è avviato il progetto **Casa dei whistleblower** in collaborazione con il Segretariato e altri capitoli nazionali T.I.

In questo ambito si collocano anche le attività di formazione, supporto tecnico e personalizzazione dei servizi, che hanno continuato a rappresentare una componente importante della sostenibilità economica dell'Associazione e, al tempo stesso, un veicolo di diffusione di competenze e buone pratiche.

**Progetti esterni e progetti di derivazione interna**

Le entrate derivanti da contratti con enti pubblici, contributi derivanti da progettazione europea e di soggetti privati confermano nel 2025 la natura mista e articolata del modello di sostenibilità dell'Associazione.

In particolare, si consolidano i **contributi da enti pubblici** e i **proventi da contratti con enti pubblici**. Tali valori confermano una struttura delle entrate basata su una pluralità di fonti, coerente con la missione dell'ente e con la necessità di ridurre la dipendenza da un'unica linea di finanziamento.

Nel complesso, il 2025 mostra una buona capacità di tenuta dell'impianto economico, con una composizione dei ricavi equilibrata e con un rafforzamento delle disponibilità finanziarie a fine esercizio.

Si è concluso il progetto di ricerca, di raccolta buone pratiche, advocacy e position paper per il rafforzamento delle capacità di contrasto delle autorità pubbliche al riciclaggio di denaro (**STEP EU**), sul nuovo quadro antiriciclaggio e la trasparenza dei titolari effettivi, con un evento nazionale che si

è tenuto il 26 novembre presso la sede di ConfCommercio a Milano. L'Associazione ha proseguito e rafforzato la propria attività progettuale attraverso una pluralità di iniziative finanziate da soggetti europei, dal Segretariato Internazionale e da altri partner istituzionali, confermando un modello di intervento fondato su ricerca, advocacy, formazione e supporto tecnico. In particolare, l'area **Trasparenza e finanziamento della politica** (Soldi e Politica) si è collegata al progetto **Bridge the Gap** (small grant con il Segretariato, avvio autunno 2025, durata 9 mesi), finalizzato al tema del finanziamento alla politica e funzionale anche all'adeguamento e al rafforzamento degli strumenti di analisi e monitoraggio della piattaforma stessa.

Sul fronte dell'**integrità pubblica e dello Stato di diritto**, nel 2025 ha preso avvio il progetto **SECURE** (Commissione Europea, via Segretariato; avvio autunno 2025, durata 24 mesi), dedicato ai temi di **rule of law, lobbying e conflitto di interessi**. Il progetto prevede attività di monitoraggio, ricerca e advocacy sullo Stato di diritto, con un focus specifico sulla futura Direttiva anticorruzione e sull'analisi delle condizioni necessarie per un suo efficace recepimento nell'ordinamento nazionale. In questo quadro si inseriscono anche le attività pubbliche di confronto promosse nel 2025 con istituzioni ed esperti, finalizzate ad accompagnare il dibattito sulla nuova normativa anticorruzione europea.

Sempre nel 2025 l'Associazione ha partecipato al progetto **AC4ALL – Anticorruption for the many, not for the few**, dedicato ai flussi finanziari illeciti e alla riforma dei meccanismi di prevenzione e contrasto a livello internazionale. L'attività ha incluso la partecipazione alla fase di analisi sul funzionamento delle Unità di Informazione Finanziaria in 20 giurisdizioni, con contributi specifici sull'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, la mappatura delle caratteristiche nazionali e l'analisi di buone pratiche; per il 2025 è stato previsto anche un contributo alla ricerca comparativa, con validazione dei risultati insieme all'UIF e la possibile organizzazione di un workshop di approfondimento.

L'esperienza maturata nell'ambito education ha continuato a consolidarsi con l'attivazione del progetto **Ci Conviene** – Erasmus Scuola, progetto di educazione anticorruzione rivolto alle Scuole Secondarie di Secondo Grado che coinvolge le giovani generazioni con il supporto di integrity actor provenienti dal settore pubblico e privato. Professioniste e professionisti che si occupano per di integrità, compliance e sostenibilità. I laboratori operativi sono guidati da Transparency International Italia e ASviS e spaziano dalla Costituzione agli SDGs dell'Agenda 2030, passando per la Carta dei Principi Etici di Transparency International Italia e il Codice Etico delle aziende e delle pubbliche amministrazioni. L'evento di restituzione dell'**edizione 2025** del progetto si è svolto a Roma il 6 maggio presso la Sala Laudato Si' del Palazzo Senatorio, Sede del Comune di Roma in piazza del Campidoglio.

Nel complesso, tali iniziative hanno confermato la capacità dell'Associazione di coniugare progettazione autonoma, collaborazione internazionale e presidio tematico su aree strategiche per la missione istituzionale, rafforzando al contempo la sostenibilità economica e la rilevanza pubblica delle proprie attività.

## Altre voci

Le altre voci di entrata, quali quote associative, apporti dei fondatori, erogazioni liberali, proventi da attività mutuali e altre entrate accessorie, pur avendo un peso quantitativamente più contenuto, contribuiscono comunque alla diversificazione delle risorse e al mantenimento dell'autonomia dell'Associazione.

Nel 2025 si segnalano in particolare:

- proventi da quote associative e apporti dei fondatori
- erogazioni liberali
- altri proventi di supporto generale

Nel loro insieme, queste voci confermano la presenza di una base associativa e di una rete di sostegno che, pur non costituendo la componente principale del bilancio, contribuisce alla stabilità dell'ente.

## Costi del personale e costi di struttura

Nel corso del 2025 l'Associazione ha continuato a investire sulle proprie risorse umane, riconoscendo nel capitale professionale uno degli elementi centrali per il perseguimento delle finalità statutarie. I costi per il personale, restano la principale componente di spesa dell'area operativa e riflettono l'impegno dell'ente nel presidiare contemporaneamente attività di ricerca, advocacy, supporto ai segnalanti, gestione di servizi, comunicazione, formazione e progettazione.

Anche i costi per servizi, gli oneri diversi di gestione e gli ammortamenti si mantengono in un quadro di sostanziale equilibrio, con una gestione prudente e coerente con la dimensione dell'ente.

Per quanto riguarda i costi di supporto generale, essi sono in riduzione rispetto al livello complessivo dell'esercizio precedente. La dinamica conferma un attento presidio dei costi indiretti e una gestione orientata all'efficienza.

## Sintesi conclusiva

Nel complesso, l'esercizio 2025 conferma il ruolo di Transparency International Italia come soggetto civico specializzato, capace di integrare azione diretta, produzione di evidenze, interlocuzione istituzionale e costruzione di alleanze sociali.

L'Associazione ha proseguito il proprio lavoro nei principali ambiti di intervento — whistleblowing, integrità nel settore privato, monitoraggio della spesa pubblica, educazione civica, advocacy, integrità politica e contrasto alle opacità finanziarie — rafforzando al tempo stesso la propria capacità di generare impatto e di garantire sostenibilità economica.

L'avanzo di esercizio e il rafforzamento della posizione finanziaria complessiva confermano una gestione sana, prudente e coerente con la missione istituzionale, orientata alla continuità delle attività e allo sviluppo di nuove forme di partecipazione civica e di presidio dell'integrità pubblica.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di predisposizione della presente relazione di missione, l'Organo amministrativo dà atto che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono intervenuti fatti o eventi di rilievo tali da incidere in modo significativo sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, né da modificare le valutazioni operate ai fini della redazione del bilancio. Non sono altresì emerse circostanze tali da compromettere la continuità dell'attività istituzionale dell'Ente o da richiedere rettifiche dei valori iscritti in bilancio ovvero specifiche ulteriori informative nella presente relazione.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Calleri Michele, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto Gestionale, la Relazione di Missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

MILANO, il 23/06/2026

Per il Comitato Esecutivo
Il Presidente

Calleri Michele

# TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Sede in MILANO PIAZZA MACIACHINI 11
Fondo di dotazione Euro 50.000,00
Registro Unico Terzo Settore n. 3006
Sezione APS V - W
Codice fiscale 97186250151 - Partita IVA 10497580968

# RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Signori Associati,

con riferimento all'esercizio chiuso il 31/12/2025, l'attività del rappresentante monocratico dell'Organo di Controllo ("OdC") è stata svolta in conformità alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.
Di tali attività e dei risultati conseguiti si porta a conoscenza con la presente Relazione.

Il bilancio d'esercizio di TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA al 31/12/2025, risulta redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.
Non essendo l'OdC incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore e per essere stato, in ogni caso, il relativo ruolo assegnato, in forma volontaria dall'Associazione, alla primaria società di revisione legale KPMG S.p.A. di Milano nella persona del socio dott. Bruno Verona, sono state svolte sul bilancio dall'OdC le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta dall'OdC sul bilancio non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel seguito della presente Relazione.

## 1) Attività di VIGILANZA ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

In ordine all'osservanza della legge e dello statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, all'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e al loro concreto funzionamento, sulla base delle informazioni che è stato consentito acquisire tramite i responsabili delle relative funzioni, non sono emerse criticità che debbano essere riportate nella presente Relazione; parimenti non è risultata evidenza di alcuna violazione nell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o

più attività di interesse generale), all'art. 6 (limiti di svolgimento di eventuali attività diverse), all'art. 7 (raccolta fondi) e all' art. 8 (destinazione del patrimonio e assenza - diretta e indiretta - di scopo di lucro).

Nel corso dell'esercizio l'OdC ha svolto vari incontri con il Presidente e il personale della direzione generale e amministrativa dell'Associazione.

Per quanto concerne gli aspetti sopra indicati e le relative disposizioni, si riferisce quanto di seguito riportato:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
  - promozione della cultura della legalità
  - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- come evidenziato nella Relazione di missione, l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107;
- l'ente risulta rispettare il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio. A questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, secondo quanto riferito all'OdC, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi Associativi, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Nessuna segnalazione risulta riportata – anche attraverso il sistema interno di gestione delle segnalazioni del quale l'Associazione si è dotata - e merita di essere evidenziata con riferimento all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.
L'OdC ha partecipato all'assemblea annuale degli Associati e, sulla base delle informazioni disponibili, non sono emersi rilievi particolari da riferire.
Sulla base delle informazioni ricevute dall'OdC, il Comitato Esecutivo – alla cui riunioni l'OdC non è statutariamente legittimato a partecipare - ha acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, per quanto a conoscenza dell'OdC, non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli Associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Non sono emersi altri fatti significativi (ulteriori rispetto a quelli già evidenziati) tali da richiedere la menzione nella presente Relazione.

## 2) Osservazioni in ordine al BILANCIO D'ESERCIZIO

L'OdC, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8 delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

## 3) Osservazioni e proposte in ordine all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio

d’esercizio chiuso al 31/12/2025 così come redatto dagli amministratori e oggetto della relazione della società di revisione legale.

MILANO, 22/6/2026

L’Organo di Controllo monocratico

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente

*Ai Soci della*
*Transparency International Italia*

## *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Transparency International Italia (nel seguito anche l'"Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Struttura e contenuto della relazione di missione", e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Transparency International Italia al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Transparency International Italia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## *Altri aspetti*

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che l'Ente non era obbligato alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione previste dal principio di revisione SA Italia 720B, finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10, sulla sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione. Il nostro incarico non ha, inoltre, comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità prevista dal principio di revisione SA Italia 250B.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

## *Responsabilità del Comitato Esecutivo della Transparency International Italia per il bilancio d'esercizio*

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato Esecutivo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini stabiliti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

## *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

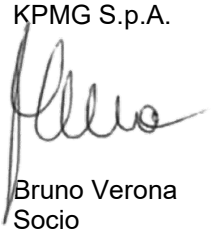
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 giugno 2026

KPMG S.p.A.



Bruno Verona
Socio